

Viaggio nel cosmo

 travelnews24.it/viaggio-cosmo/

Claudia Roberti

3/12/2016



Un'incredibile collezione di rarità, come il cosmogramma dell'Apollo11, autografato da Armstrong, una tuta spaziale Nasa appartenuta al primo europeo sulla Luna, una scultura originale realizzata dal creatore di "Alien", più altri oggetti di grandissimo valore: sono i protagonisti di "Viaggio nel cosmo", esposizione organizzata dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger a Cecina (Livorno). La mostra, con ingresso gratuito e in programma dal 3 dicembre fino al 19 febbraio 2017 (orario: 16-20), è un percorso alla scoperta dell'Universo, inteso come luogo reale e come frontiera del fantastico, che si snoda tra strumenti scientifici antichi e moderni, mappe celesti, opere letterarie, artistiche e cinematografiche. La mostra si apre con una panoramica sulla storia dell'astronomia, illustrando la scoperta dello spazio dal Cinquecento a fine Ottocento sia attraverso dispositivi scientifici (come, per esempio, un cannocchiale seicentesco per l'osservazione degli astri, sfere armillari tolemaiche e copernicane, un telescopio newtoniano ecc.) che oggetti artistici (tra cui una statua seicentesca di Atlante e una tela ottocentesca raffigurante Archimede astronomo). Segue una sezione che illustra, attraverso libri, fumetti, affiches cinematografiche e giocattoli, quanto il cosmo in generale e la Luna in particolare abbiano ispirato il cinema, la letteratura e l'arte; inoltre, è proiettato "Le voyage dans la Lune" di Georges Méliès, uno dei primi e più noti film di fantascienza, risalente al 1902. L'esposizione si arricchisce anche di opere di artisti contemporanei, come lo svizzero François Junod, specializzato nella costruzione di automi, e il livornese Stefano Pilato, che realizza le sue creazioni rigorosamente con materiale di riciclo. La sala espositiva del piano terra termina con uno spazio dedicato alla musica, dove si può ascoltare un'ampia selezione di brani musicali ispirati alle stelle e all'universo, nonché una selezione di "suoni spaziali" reali. Al primo piano sono esposti invece materiali che illustrano l'effettiva conquista dello spazio e le scoperte rese possibili dalla scienza contemporanea nel cielo stellato e oltre. In quest'area sono esposti oggetti riguardanti lo sbarco sulla Luna (ad esempio la copia di "Life" del 1969, relativa allo sbarco), oltre a pezzi unici e molto raramente visibili, come un prezioso esemplare del romanzo "De la Terre à la Lune" di Jules Verne autografato da diciotto astronauti e il famoso telegramma di congratulazioni inviato da Krusciov a Gagarin nel 1961. In una seconda sezione è presentata un'importante selezione di meteoriti (il pezzo più antico risale al 1492) e una parte della sala è dedicata all'esposizione di una camera a scintilla e un interferometro, strumenti che permettono agli spettatori di "vedere" con i loro occhi in che modo le più autorevoli e attuali ricerche contribuiscono a delineare la struttura

dell'universo. Conclude la mostra una saletta cinematografica in cui sono proiettati documentari scientifici riguardanti la struttura dell'universo e il sistema solare e che include un "gioco" a sorpresa per i visitatori più curiosi. www.fondazionegeiger.org